

A reading from the second book of Maccabees (7:1-2, 9-14)

There were seven brothers who were arrested with their mother. The king tried to force them to taste pig's flesh, which the Law forbids, by torturing them with whips and scourges. One of them, acting as spokesman for the others, said, 'What are you trying to find out from us? We are prepared to die rather than break the Law of our ancestors.'

With his last breath the second brother exclaimed, 'Inhuman fiend, you may discharge us from this present life, but the King of the world will raise us up, since it is for his laws that we die, to live again for ever.'

After him, they amused themselves with the third, who on being asked for his tongue promptly thrust it out and boldly held out his hands, with these honourable words, 'It was heaven that gave me these limbs; for the sake of his laws I disdain them; from him I hope to receive them again.' The king and his attendants were astounded at the young man's courage and his utter indifference to suffering.

When this one was dead they subjected the fourth to the same savage torture. When he neared his end he cried, 'Ours is the better choice, to meet death at men's hands, yet relying on God's promise that we shall be raised up by him; whereas for you there can be no resurrection, no new life.'

The word of the Lord.

Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 16:1, 5-6, 8, 15)

R. Lord, when your glory appears, my joy will be full.

Lord, hear a cause that is just,
pay heed to my cry.

Turn your ear to my prayer:
no deceit is on my lips. **R.**

I kept my feet firmly in your paths;
there was no faltering in my steps.
I am here and I call, you will hear me, O God.
Turn your ear to me; hear my words. **R.**

Guard me as the apple of your eye.
Hide me in the shadow of your wings.
As for me, in my justice I shall see your face
and be filled, when I awake, with the sight
of your glory. **R.**

A reading from the second letter of St Paul to the Thessalonians (2:16 - 3:5)

May our Lord Jesus Christ himself, and God our Father who has given us his love and, through his grace, such inexhaustible comfort and such sure hope, comfort you and strengthen you in everything

good that you do or say.

Finally, brothers, pray for us; pray that the Lord's message may spread quickly, and be received with honour as it was among you; and pray that we may be preserved from the interference of bigoted and evil people, for faith is not given to everyone. But the Lord is faithful, and he will give you strength and guard you from the evil one, and we, in the Lord, have every confidence that you are doing and will go on doing all that we tell you. May the Lord turn your hearts towards the love of God and the fortitude of Christ.

The word of the Lord

Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Revelation 1:5,6)

Alleluia, alleluia!

Jesus Christ is the firstborn of the dead;
glory and kingship be his for ever and ever.

Alleluia!

A reading from the Holy Gospel according to Luke (20:27, 34-38)

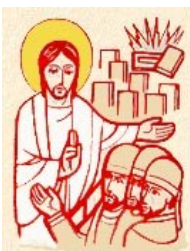
Some Sadducees - those who say that there is no resurrection - approached Jesus and they put this question to him, 'Master, we have it from Moses in writing, that if a man's married brother dies childless, the man must marry the widow to raise up children for his brother. Well, then, there were seven brothers. The first, having married a wife, died childless. The second and then the third married the widow. And the same with all seven, they died leaving no children. Finally the woman herself died. Now, at the resurrection, to which of them will she be wife since she had been married to all seven?'

Jesus replied, 'The children of this world take wives and husbands, but those who are judged worthy of a place in the other world and in the resurrection from the dead do not marry because they can no longer die, for they are the same as the angels, and being children of the resurrection they are sons of God. And Moses himself implies that the dead rise again, in the passage about the bush where he calls the Lord the God of Abraham, the God of Isaac and the God of Jacob. Now he is God, not of the dead, but of the living; for to him all men are in fact alive.'

The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.





Dopo i farisei e gli scribi appaiono nuovi avversari di Gesù: i sadducei. Essi negavano la risurrezione come pura chimera umana e hanno adottato contro Gesù una diversa strategia di lotta. I sadducei temevano che l'affluenza delle folle verso Gesù potesse trasformarsi in agitazione politica che i Romani avrebbero soffocato brutalmente. Perciò miravano a limitare l'influenza di Gesù sulla vita pubblica. A questo scopo, hanno raccontato una storia di loro invenzione sui sette fratelli e la moglie del maggiore fra loro, ripromettendosi così di mettere in ridicolo Gesù e la credenza nella risurrezione. In realtà, la derisione si è rivolta contro gli avversari di Gesù. Egli dimostra infatti che il mondo futuro non è il prolungamento di questo, afferma che la morte sarà vinta e che coloro che risusciteranno avranno parte alla vita di Dio e non saranno più sottomessi alle leggi biologiche di questo mondo. Nel seguito del discorso, fondandosi sull'Esodo (Es 3,6), libro che i sadducei consideravano sacro, Gesù presenta un argomento biblico sulla vita eterna: "Dio non è Dio dei morti", e lo sarebbe se Abramo, Isacco e Giacobbe non vivessero più. Ma essi vivono e rendono gloria a Dio. Ciò significa anche che solo chi vive per Dio, vive davvero. Dio invita tutti gli uomini alla sua casa paterna, perché desidera che noi tutti beneficiamo con lui della pienezza della vita nell'immortalità.

Dal secondo libro dei Maccabèi (7,1-2.9-14)

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 16)

R. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. **R.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R.**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R.**

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2,16-3,5)

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Ap 1,5.6)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Luca (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo